

Imbriani. Anzi rendo omaggio alla sincerità piena delle parole raccolte nel verbale.

Una voce. Dunque?

Imbriani. Ma appunto per ciò io ho chiesto di parlare oggi qui per far constare nuovamente nel verbale le affermazioni bugiarde dette altrove. Ci sono dei momenti, signori deputati, nei quali, sì, il sentimento può condurre al dolore, può condurre allo sdegno, ma non può mai condurre alla compiacenza. Ed io mi sento e mi sono sempre sentito altamente italiano; ed avendo sempre, perchè questo è il mio sentimento, combattuto la politica africana con tutta l'anima, come continuo a combatterla, ho espresso come era diritto mio, il mio sentimento, come rappresentante della nazione vedendo violate le norme statutarie e vedendo mancati gli impegni del Ministero verso la Camera. Ed appunto perchè mi sento altamente italiano, faccio della politica italiana e non della politica africana, la Patria mia essendo l'Italia e non altra.

Santini. Imitate in ciò la Francia, che invocate sempre.

Imbriani. Che cosa ha detto?

Santini. Imitate in ciò la Francia a voi così cara.

Torraca. Non imitiamo nessuno! Facciamo da noi!

Imbriani. Italianamente.

Cimati. Chiedo di parlare sul processo verbale.

Presidente. Ne ha facoltà.

Cimati. Ieri, l'onorevole Sanguinetti svolgendo una sua interrogazione, disse cosa assai grave, cioè che uno dei nostri negozianti del trattato per la costruzione della galleria del Sempione pubblico, mentre pendevano le trattative, un opuscolo magnificante i vantaggi che l'Italia ritraeva da quell'opera.

L'onorevole ministro chiese all'onorevole Sanguinetti se quell'opuscolo era firmato, e ne ebbe risposta affermativa. Di ciò nulla risulta nel verbale.

Io non so a chi volesse alludere l'onorevole Sanguinetti, e nemmeno conosco l'opuscolo; ma siccome parmi che si tratti di cosa su cui debba farsi la luce, così io prego l'onorevole presidente di far aggiungere al verbale quello che forse per dimenticanza è stato ommesso.

Presidente. Sta bene; queste sue parole saranno raccolte nel verbale di oggi.

Se non ci sono altre osservazioni, il processo verbale s'intenderà approvato.

(È approvato).

Petizioni.

Presidente. Si dia lettura del sunto delle petizioni giunte alla Presidenza.

D'Ayala-Valva, segretario, legge:

5325. La Deputazione provinciale di Pavia, e quella di Massa Carrara, il Comizio Agrario di Voghera, il Comizio Agrario di Ancona, e l'Accademia Agraria provinciale di Iesi chiedono che il minacciato abbandono del catasto estimativo sia respinto e sia provveduto alla piena e sollecita esecuzione della legge 1° marzo 1886.

5326. Le Camere di commercio di Firenze e di Messina chiedono siano apportate parecchie modificazioni al disegno di legge sulle tramvie a trazione meccanica e ferrovie economiche.

5327. Le Giunte municipali di Manstùe e di Gajarine chiedono che la Camera respinga il disegno di legge relativo all'abbandono del catasto estimativo.

Congedi.

Presidente. Hanno chiesto un congedo: per motivi di famiglia, l'onorevole De Amicis, di giorni 2; per motivi di salute l'onorevole Vollaro De Lieto, di giorni 8.

(Sono conceduti).

Domanda dell'onorevole Pinchia.

Pinchia. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Pinchia. Vorrei rivolgere al presidente una domanda: cioè, se egli sia in grado di dare informazioni alla Camera, sullo stato dei lavori della Commissione che deve riferire circa i documenti riguardanti l'onorevole Giolitti.

Presidente. Onorevole Pinchia, il presidente della Camera non può dare informazioni di sorta. Quando la Commissione avrà finito i suoi lavori, avrà il suo relatore e verrà a riferire. Il presidente della Camera non fa che seguire dall'alto i lavori delle Commissioni; ma non potrebbe intromettersi nei lavori delle Commissioni stesse.

Pinchia. Prendo atto della sua dichiara-